CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI

BEINASCO - BRUINO - ORBASSANO
PIOSSASCO - RIVALTA - VOLVERA

STRADA VOLVERA, 63- 10043 - ORBASSANO
TEL. 011/ 901.77.89 / 903.42.08
FAX 901.91.67 E. mail ccidis@cidis.org Sito www.cidis.org
Codice Fiscale N. 95551120017 - P. IVA 07477300011

SPECIFICHE TECNICHE

PER LA GESTIONE DEL

SERVIZIO INTEGRAZIONE ROM

PERIODO MESI DODICI

INDICE

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO 3
ART. 2 – DURATA DEL SERVIZIO 3
ART. 3 – IMPORTO COMPLESSIVO, MONTE ORE DI ATTIVITÀ 3
ART. 4 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO 4
ART. 5 - AUMENTI E DIMINUZIONI DEL SERVIZIO 4
ART. 6 - REVISIONE PREZZI 4
ART. 7 – SERVIZIO 4
A) CONTESTO 4
B) PROBLEMI CHE SI INTENDONO AFFRONTARE 6
ART. 8 - DESTINATARI 7
ART. 9 - OBIETTIVI 7
ART. 10 – METODOLOGIA DI LAVORO, ATTIVITÀ E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO 8
ART. 11 - RISULTATI ATTESI 11
ART. 12 – COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE 11
ART. 13 - PERSONALE DEL SERVIZIO 12
ART. 14 - ONERI DEL SERVIZIO 14
ART. 15 – DOCUMENTAZIONE ATTIVITÀ E RENDICONTO DEL SERVIZIO 15
ART. 16 - RAPPORTI CONSORZIO E AGGIUDICATARIA 15
ART. 17 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E PRIVACY 16
ART. 18 - INADEMPIENZE CONTRATTUALI: SANZIONI E PENALI 16
ART. 19 - VERIFICHE E CONTROLLI 17
ALLEGATO 1. - MODELLO OFFERTA ECONOMICA 18
ALLEGATO 1.1 -OFFERTA ECONOMICA/ELEMENTI DI CALCOLO DEL PREZZO OFFERTO 20
ALLEGATO 2 – SCHEMA DI PROGETTAZIONE 21
ALLEGATO 3 – OLTRE I CAMPI 0/6 COMUNITA' RESPONSABILI PER DIRITTI DI CITTADINANZA DEI BAMBINI 212

Denominazione servizio: "INTEGRAZIONE ROM"

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Le presenti specifiche tecniche disciplinano la gestione del Servizio "Integrazione Rom" del Consorzio Intercomunale di Servizi, d'ora in avanti definito semplicemente "Consorzio". Il Servizio è finalizzato al sostegno ai minori di etnia Rom dimoranti sul territorio consortile, alla promozione della loro integrazione scolastica e sociale, in un quadro volto alla promozione del benessere ed al miglioramento della qualità di vita.

ART. 2 – DURATA DEL SERVIZIO

1. Periodo di affidamento: la durata del servizio oggetto della presente procedura di gara è fissata in mesi dodici, decorrenti presumibilmente dal 08/06/2015 al 30/06/2016, con esclusione del mese di agosto, e, comunque, sino alla concorrenza dell'importo contrattuale.

2. Il Consorzio, allo scadere del contratto iniziale, si riserva la facoltà, applicando in analogia quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lett. b) del D.lgs. 163/2006 s.m.i., di affidare al soggetto aggiudicatario nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetti del presente appalto, purché tali servizi siano conformi al progetto base per il quale è stato aggiudicato. Questa ipotesi è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale ed alle condizioni del presente appalto.

3. Il servizio potrà essere attivato dal giorno successivo l'aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2006, in pendenza della stipulazione del contratto.

4. È facoltà del Consorzio, nelle more dell'espletamento di nuova procedura aperta di aggiudicazione, richiedere la proroga per un massimo di mesi tre, periodo necessario per la conclusione del procedimento di scelta del nuovo contraente.

5. Il Consorzio, nel caso in cui gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi, economici o di ordinamento interno in base ai quali si è provveduto all'affidamento del servizio dovessero subire variazioni, si riserva la facoltà, previa assunzione di provvedimento motivato, di recedere il contratto, con preavviso di giorni 60, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimenti danni o compensazioni di sorta, ai quali esso dichiara fin da ora di rinunciare.

ART. 3 – IMPORTO COMPLESSIVO, MONTE ORE DI ATTIVITÀ

1. Il valore complessivo presunto del servizio oggetto della presente procedura aperta, ammonta ad **€ 108.000,00** IVA esclusa (se dovuta secondo la normativa vigente). Oneri da interferenza pari a zero. Detto importo è onnicomprensivo e prevede:

   a) la gestione delle attività del Servizio "Integrazione Rom" per un numero di ore non inferiore a **4.702** ore, comprensive di un massimo **150** ore di riunione d'equipe, da svolgersi quindicinalmente;

   b) un fondo cassa di importo pari a **€ 1.000,00 IVA COMPRESA** da utilizzarsi per piccoli acquisti in favore dei destinatari delle attività del Servizio e che dovrà essere rendicontato mediante esibizione di regolari pezze giustificative;

   c) tutte le ulteriori spese derivanti dalla gestione del Servizio.

2. L'**Aggiudicataria dovrà garantire con oneri a suo intero carico un minimo di 150 ore** per l'attività di coordinamento del Servizio.

ART. 4 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Per tutte le condizioni non evidenziate nelle presenti specifiche tecniche si fa riferimento a quelle previste D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163.

2. L'Impresa sarà, altresì, tenuta all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti e in genere prescrizioni che sono o saranno emanati dai pubblici poteri in qualsiasi forma, anche se in contrasto con le disposizioni del presente capitolato.

3. Ciascun concorrente alla gara, presentando l'offerta, si rende formalmente respon-sabile della perfetta conoscenza di tutte le norme che la regolano e, anche, di tutte le condizioni locali che possono interferire con le attività oggetto di appalto e che possano influire sull'esecuzione dei servizi e sulla determinazione del prezzo offerto.

ART. 5 - AUMENTI E DIMINUZIONI DEL SERVIZIO

Nel corso dell'esecuzione del Servizio il Consorzio può chiedere, e l'Impresa ha l'obbligo di accettare, alle condizioni tutte del contratto, un aumento o una riduzione dell'importo contrattuale fino ad un massimo del 20%.

ART. 6 - REVISIONE PREZZI

Il corrispettivo contrattuale si intende fisso ed immutabile per tutta la durata del contratto e non soggetto ad alcuna revisione prezzi.

ART. 7 – SERVIZIO

a) Contesto

La **popolazione Rom** presente nei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera conta oltre 450 persone e l'incidenza sulla popolazione residente è dello 0,46%, percentuale assai superiore alla media nazionale pari a 0,22-0,25% inclusi Sinti e Caminanti (Cfr. Strategia Nazionale di inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti, Presidenza Consiglio dei Ministri, 28/2/12). I minori Rom seguiti dal Servizio Integrazione Rom del Consorzio sono circa 250, di cui circa 100 in fascia d'età 0/6 anni. I nuclei Rom presenti sul territorio consortile dimorano su terreni privati e, a Beinasco, in un'area comunale, in abitazioni prefabbricate, roulotte o piccole baracche di legno/lamiera. Il grado di disagio che li accomuna è elevato, sebbene significative siano le differenze sulla tutela dei minori e le condizioni igienico-sanitarie e di legalità. Nel tempo sono stati realizzati numerosi interventi, Comuni e Consorzio hanno sancito il loro impegno in favore di questa fascia di popolazione con l'"Accordo di Programma per la gestione coordinata e integrata di progetti e interventi in favore delle popolazioni di etnia Rom e Sinti".

I **progetti** a favore della popolazione Rom avviati nel territorio dagli Enti Locali e dalla Scuola risalgono al 2003. La pertinenza e la vivacità delle azioni che si andavano consolidando, la rilevanza delle presenze Rom sul territorio e del livello di multiproblematicità espresso, la necessità di mantenere e di rinnovare nel tempo la rete locale e il rapporto con i beneficiari hanno fatto scaturire l'esigenza di un maggiore coordinamento, per addivenire ad un *puzzle* coerente di interventi, ottimizzare le risorse per ottenere effetti moltiplicatori e dare continuità alle azioni. In tale direzione nel 2007 è stato siglato tra i Comuni e il Consorzio il già citato

Accordo di Programma per la gestione coordinata e integrata degli interventi, rinnovato nel 2014. Questo strumento ha consentito di definire strategie condivise e di creare una rete permanente di coordinamento degli interventi e muove secondo logiche volte alla promozione e al sostegno all'inclusione sociale, con particolare attenzione alla tutela e alla scolarizzazione dei minori Rom e allo sviluppo di una "multicultura" condivisa, orientata al concetto di nuova cittadinanza, in cornici chiare e definite di legalità.
I progetti realizzati hanno visto la partecipazione di un'ampia **rete di partner**: oltre ai già citati enti locali, il Servizio Sociale Minori del Centro per la Giustizia Minorile di Torino - Tribunale per i Minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta, l'U.E.P.E. (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) di Torino - Ministero della Giustizia, le Forze dell'Ordine, l'ASL TO3 – Distretto di Orbassano, le Scuole, la Cooperativa Sociale San Donato di Torino, il COI (Cooperazione Odontoiatrica Internazionale), l'A.S.G.I. (Associazione Studi Giuridici Italiani), Organizzazioni di Volontariato e cittadini volontari.

Nel secondo semestre del 2014, inoltre, su impulso della Compagnia di San Paolo è stato attivato un percorso di progettazione partecipata con gli *stakeholder* locali, che ha consentito l'elaborazione del progetto "Oltre i campi 0/6. Comunità responsabili per diritti di cittadinanza dei bambini"[1]. Il progetto, attivato nel mese aprile 2015 con il contributo della predetta Compagnia di San Paolo, prevede una forte integrazione con il Servizio Integrazione Rom (si rinvia alle specifiche azioni di cui all'allegato 3).

I **risultati** conseguiti negli anni sono positivi. In generale, ci si è mossi sempre più in un'ottica non emergenziale, bensì volta a favorire lo sviluppo di comunità. Sono migliorate le condizioni di tutela e di salute dei bambini, tutti hanno potuto beneficiare delle vaccinazioni obbligatorie e - in un buon numero di situazioni - di bilanci di salute e di controlli pediatrici, di cure odontoiatriche gratuite e d'interventi di prevenzione orale. È aumentato il grado di scolarizzazione - la quasi totalità dei minori è iscritta al percorso scolastico obbligatorio e il numero di bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia è in continua crescita – e sono migliorate le condizioni di accesso ai servizi. Le azioni di sostegno genitoriale hanno rinforzato alcuni genitori nei compiti di cura dei figli, sebbene il livello di problematicità permanga elevato. Gli interventi educativi hanno assunto valenza preventiva anche in talune situazioni di disagio grave, evitando l'allontanamento dei minori dalla loro famiglia, o contribuendo a una migliore gestione di allontanamenti non deferibili. Si è registrato, poi, un aumento della sicurezza sociale, contrassegnato anche dalla riduzione del numero di minori coinvolti in indagini penali.
La gestione nell'ambito del succitato Accordo di Programma, così come la recente esperienza di progettazione partecipata, hanno generato un ampliamento della rete locale e nuove collaborazioni. La metodologia di lavoro e la continuità delle azioni hanno consentito di avviare processi di lavoro e non singoli interventi episodici. La mappatura delle presenze e le relazioni costanti con i nuclei Rom, con le scuole e con la rete locale hanno prodotto un aumento della conoscenza del fenomeno locale e ciò ha consentito di poter esprimere valutazioni fondate, utili alla programmazione.
Accanto ai positivi risultati conseguiti permangono, però, significativi **elementi di criticità**, poiché per produrre cambiamenti durevoli in un contesto sì sfaccettato e difficile come quello in cui si muovono tali interventi, sono indispensabili la continuità nel tempo e l'organicità delle azioni. Le difficoltà principali attengono ancora alla tutela dei minori, poiché permangono situazioni di pregiudizio e di trascuratezza; alla regolarità delle frequenze e del proseguimento del ciclo scolastico; alla precarietà giuridica delle persone Rom del territorio, che ne ostacola l'accesso al lavoro e ai servizi; alle condizioni igienico-sanitarie personali e abitative. Le stesse difficoltà incidono, poi, sull'integrazione e sui rapporti con le comunità locali, elementi questi sicuramente complessi. Alcune Scuole dell'Infanzia, inoltre, hanno rilevato difficoltà nei percorsi di inserimento dovute prevalentemente a problemi di comunicazione e di lingua. Rilevanti sono, poi, le criticità connesse alla

1 cfr. allegato 3 "Progetto Oltre i campi 0/6. Comunità responsabili per diritti di cittadinanza dei bambini".

partecipazione dei minori Rom alle attività ed alle opportunità del territorio e la stigmatizzazione che accompagna questi bambini.

b) Problemi che si intendono affrontare

La quasi totalità dei nuclei presenta tuttora molteplici problemi sociali, igienico-sanitari, legali ed economici, che evidenziano con forza la necessità di proseguire con interventi articolati e sinergici tra servizi educativi, sociali e sanitari. In tale quadro il Servizio dovrà assumere i seguenti oggetti di lavoro:

b.1. **criticità in ordine alla tutela dei minori,** ambito in cui, pur in presenza di una riduzione di situazioni di grave pregiudizio, maltrattamento e abbandono, permangono significative situazioni di trascuratezza;

b.2. **dispersione e bassa frequenza scolastica;** la quasi totalità degli adulti Rom del territorio è analfabeta, in particolare le donne, mentre gli adolescenti non sempre conseguono la licenza media inferiore. Nonostante i risultati positivi ad oggi conseguiti (139 sono stati gli iscritti nell'anno scolastico 2014/2015, di cui 24 alle Scuole dell'Infanzia e 6 alle Scuole Secondarie di secondo grado e la rilevazione conclusiva delle frequenze dello scorso anno ha evidenziato che il 50% dei minori iscritti ha frequentato per almeno il 75% del tempo scuola previsto), permangono criticità in ordine alla regolarità della frequenza, al proseguimento del percorso scolastico dopo il ciclo di scuola primaria ed all'accompagnamento all'inserimento lavorativo: sono queste indubbiamente fra le prime cause di esclusione sociale e di marginalità;

b.3. **fragilità genitoriale e delle donne,** in un quadro caratterizzato da genitorialità fragili, in organizzazioni familiari patriarcali, molte donne Rom non godono del pieno rispetto della libertà di scelta relativamente alla maggior parte delle decisioni fondamentali della loro vita e, pertanto, sono ostacolate nell'esercizio dei loro diritti fondamentali. Si tratta di donne che vivono situazioni di grave marginalizzazione, hanno problemi linguistici e non hanno conoscenza completa dei servizi cui possono rivolgersi. Al contempo, l'esperienza evidenzia il loro ruolo cruciale come agenti di cambiamento, oltre che in ordine alla tutela dei figli. Il sostegno alla genitorialità, con particolare attenzione alle donne, è dunque elemento cruciale, anche con riferimento all'isolamento dei nuclei Rom;

b.4. **emarginazione sociale;** la complessità dei problemi specifici dei nuclei Rom del territorio, le loro marcate diversità - interne e con le altre popolazioni del territorio - rendono difficili e particolarmente complessi i processi di convivenza civile e la possibilità per i Rom di fruire delle medesime opportunità garantite agli altri cittadini. Tutto ciò contribuisce ad acuire l'emarginazione e la povertà dei Rom, il loro scarso livello d'integrazione sociale, di conoscenza, di accesso ai servizi e i fenomeni di discriminazione, di antagonismo e di razzismo. A tale proposito, nonostante l'impegno e gli investimenti profusi (istituzionali e volontaristici), si rilevano rinnovati atteggiamenti discriminatori e l'acuirsi della distanza sociale frena inevitabilmente i percorsi di integrazione e di accesso a pari opportunità. Permangono, poi, considerevoli criticità rispetto all'accesso ai servizi, riconducibili alla marginalizzazione dei nuclei Rom, alla loro situazione giuridica, alla scarsa conoscenza dei servizi e alla diffidenza verso il sistema sociale istituzionale.

Infine, anche l'accesso al lavoro e la questione abitativa sono ambiti particolar-mente problematici che pregiudicano il godimento dei diritti fondamentali delle persone e l'integrazione sociale. La grave marginalizzazione e precarietà giuridica dei Rom, una talvolta ridotta motivazione ad affrancarsi da tale status, la diffusa crisi occupazionale e la diffidenza sia degli imprenditori che dei proprietari di immobili nei loro confronti sono gli elementi distintivi di tali questioni. Tali questioni richiedono, però, un approccio multilivello interistituzionale e risorse specifiche e, per tale motivo, non possono essere assunte come specifico oggetto di lavoro del Servizio Integrazione Rom.

ART. 8 - DESTINATARI

Destinatari diretti: circa 250 minori Rom e le loro famiglie, di cui 139 già iscritti a scuola e 96 non iscritti inseriti in circa 72 nuclei rom (450 persone c.a.) provenienti da Croazia, Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Bosnia-Erzegovina, Kosovo e di etnia Xoraxanè e Dasikanène.

Destinatari indiretti: adulti che, a vario titolo, hanno responsabilità o intervengono in favore della popolazione Rom locale (amministratori, funzionari e operatori, insegnanti, volontari) e la comunità locale, chiamata a confrontarsi con culture e stili di vita differenti, e spesso marginali.

ART. 9 - OBIETTIVI

Nel quadro sopra delineato, s'individuano i seguenti **obiettivi generali**:

1. assicurare la tutela ai minori Rom;

2. sostenerne l'integrazione scolastica e sociale;

3. qualificare gli interventi di accompagnamento per l'accesso pieno e non discriminato all'istruzione, garantendo l'effettività di tale diritto e la piena integrazione sociale;

4. per quanto di competenza del Servizio Integrazione Rom, concorrere alla positiva riuscita del Progetto "Oltre i campi 0/6 Comunità responsabili per diritti di cittadinanza dei bambini" ed al raggiungimento degli obiettivi definiti e dei risultati attesi, sia mediante la collaborazione attiva con tutti i diversi soggetti impegnati nella realizzazione delle attività, sia con la realizzazione degli specifici interventi in capo al Consorzio, Servizio di Integrazione Rom.

Gli **obiettivi specifici** che il Servizio assume sono i seguenti:

Criticità in ordine alla tutela dei minori	• intervenire precocemente in situazioni che potrebbero esitare in grave trascuratezza e/o pregiudizio per i minori e/o devianza minorile; • promuovere e sostenere azioni concrete e sinergiche di tutela della salute e della cura dei minori, con particolare attenzione alla fascia di età 0 – 6 anni; • garantire il collegamento ed il confronto con il servizio sociale CIdiS, anche per assicurare la condivisione di elementi utili ad approfondire le valutazioni in ordine alla genitorialità e a realizzare interventi precoci di tutela dei minori, fondati su più ampi ed approfonditi livelli di conoscenza; • operare in sinergia con gli altri attori locali e, tramite il Consorzio, con la Procura Minori e con il Centro Giustizia Minori per attuare interventi di sostegno alla tutela dei minori.
Dispersione e bassa frequenza scolastica	• favorire, accompagnare e sostenere la scolarizzazione precoce e costante; • rinforzare le competenze sociali e l'autostima e promuovere il protagonismo positivo dei minori; • contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico e favorire la continuità, finalizzata almeno al conseguimento della licenza media inferiore; • supportare insegnanti ed Istituzioni Scolastiche per favorire l'integrazione dei minori Rom; • sostenere i giovani adulti in percorsi di formazione professionale e di avviamento al lavoro.
Fragilità genitoriale e delle donne	• promuovere l'assunzione di responsabilità da parte dei genitori e dei parenti esercenti le funzioni genitoriali verso i propri figli e/o bambini e ragazzi loro affidati; • promuovere la responsabilizzazione dei genitori circa l'inserimento e la formazione scolastica dei minori e la regolarità della frequenza e sostenerne la partecipazione attiva e corresponsabile alle attività della scuola; • promuovere la cura dei bambini per aumentare il livello di benessere e salute e favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi socio-sanitari ed alle opportunità del territorio; • accompagnare e rinforzare i processi di consapevolezza e responsabilizzazione genitoriale, sostenendo e valorizzando le competenze, in particolare delle donne madri; • supportare le donne per la maternità responsabile e tutelante.
Emarginazione sociale e sviluppo della comunità	• contribuire alla positiva realizzazione del Progetto "Oltre i campi 0/6. Comunità responsabili per diritti di cittadinanza dei bambini"; • favorire e sostenere il riconoscimento dei principi di legalità, convivenza e coesione sociale; • promuovere una minore distanza sociale, facilitare la coesione e la conoscenza reciproca, per un diverso approccio della società civile alla "questione Rom"; • contribuire a manutenere ed ampliare la rete locale istituzionale ed allargata; • favorire un approccio integrato e strategie condivise fra i diversi soggetti della rete; • mantenere il monitoraggio delle presenze sul territorio e un adeguato livello di conoscenza dei problemi ed assicurare visibilità ad amministratori locali, dirigenti e funzionari degli enti del territorio e alla più ampia rete locale al fine di fornire elementi di conoscenza utili ad analisi dei bisogni puntuali ed a programmazioni efficaci.

ART. 10 – METODOLOGIA DI LAVORO, ATTIVITÀ E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La metodologia di lavoro dovrà fondarsi sui paradigmi della maieutica e della frequenza/vicinanza/luogo, privilegiando gli approcci socioeducativo di prossimità, con percorsi di avvicinamento dei servizi ai nuclei Rom con figli minori, sistemico-relazionale e di mediazione culturale.

La progettazione dovrà essere multilivello: accanto al progetto di servizio, dovranno attivarsi progetti specifici rivolti ai singoli nuclei ed in particolare ai minori destinatari degli interventi. Dovrà essere garantita la concertazione e l'integrazione con i diversi soggetti della rete: Scuole, Comuni e altri attori della rete locale attivi in materia. Gli interventi, muovendo da una relazione fiduciaria connotata dall'assenza di giudizio e di rispetto della differenza culturale, dovranno promuovere la partecipazione alla vita sociale e il protagonismo positivo dei minori. Le strategie operative saranno calibrate ai differenti contesti, portatori di difficoltà

molteplici. La promozione della cultura e la valorizzazione delle diversità, recuperando il patrimonio dei saperi e delle tradizioni rom, la conoscenza reciproca e i rapporti con le Istituzioni, poi, dovranno essere ulteriori elementi metodologici peculiari.

Il Servizio oggetto della presente gara, in continuità con gli interventi già realizzati, dovrà sviluppare azioni riconducibili alle seguenti macro attività:

1. sensibilizzazione, mediazione, accompagnamento e sostegno socio-educativo per l'inserimento sociale e scolastico dei minori. In tale quadro saranno da effettuarsi azioni di sostegno alla genitorialità, poiché per cambiamenti duraturi delle condizioni di vita dei minori è indispensabile un maggiore riconoscimento dei loro genitori circa l'importanza dell'integrazione scolastica, che veicola quella sociale;

2. promozione della salute, accompagnamento e mediazione all'utilizzo dei servizi socio-sanitari; interventi volti al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie dei minori, anche quale presupposto per accrescere l'autostima e la "presentabilità" dei minori, favorendone così l'integrazione socio-scolastica e riducendo i movimenti espulsivi e di rifiuto di coetanei e adulti;

3. consolidamento e sviluppo della rete sociale di supporto ai nuclei Rom.

Inoltre:

- dovrà essere garantita la piena collaborazione alle attività che saranno realizzate nell'ambito del Progetto "Oltre i campi 0/6. Comunità responsabili per diritti di cittadinanza dei bambini" ed in particolare:

  a) dovranno essere progettate e realizzate le azioni A 1 Laboratori Interculturali – Beinasco, A1 laboratori Interculturali – Orbassano e A 1 Laboratori Interculturali – Piossasco, così come previsto nell'allegato 3 Progetto "Oltre i campi 0/6 Comunità responsabili per diritti di cittadinanza dei bambini";

  b) dovrà essere garantito l'"accompagnamento" dei nuclei Rom alle diverse attività previste dal Progetto "Oltre i campi 0/6 Comunità responsabili per diritti di cittadinanza dei bambini". Infatti, l'esperienza compiuta consente di individuare quale modalità per favorire la partecipazione delle persone Rom alle attività previste dal progetto proprio l'"accompagnamento" che gli operatori attiveranno. Si tratterà di percorsi di "accompagnamento" fondati sulle relazioni fiduciarie instaurate con i beneficiari ai quali saranno presentate con tempi congrui le attività, evidenziandone il significato ed il valore in termini di benessere e di integrazione. Tale azione, volta a risignificare e sollecitare la partecipazione, sarà poi supportata anche da accompagnamenti diretti. Non sarebbe realistico, infatti, immaginare che le persone Rom fruiscano autonomamente delle proposte, sia per ragioni logistiche (i Rom locali dimorano spesso ai confini dei centri abitati e sono sprovvisti di automezzi), ma ancor più perché la loro condizione, generalmente gravemente marginale, li espone a sentimenti di vergogna e disagio nell'approcciarsi "alla società ed alla normalità". Poter partecipare alle attività accompagnati e sostenuti dall'educatore del Servizio Integrazione Rom con cui hanno una relazione fiduciaria sarà, dunque, un elemento che favorirà la partecipazione.

- in ordine alla precarietà giuridica delle persone Rom del territorio, dovrà essere garantita la collaborazione con l'ASGI che gestisce un progetto che, in tale ambito, vede il coinvolgimento anche del Consorzio.

Si precisa inoltre che:

A. le attività del Servizio saranno rivolte a tutti i minori, con priorità per i bambini in fascia 0/6 anni e per coloro che frequentano le scuole, o che si trovano in età obbligo scolastico. Le madri Rom, che hanno un ruolo cruciale come agenti di cambiamento e per la tutela dei bambini, costituiranno anch'esse target privilegiato degli interventi;

B. il Servizio opererà su tutto il territorio consortile;

C. le attività saranno effettuate presso le abitazioni e gli insediamenti in cui dimorano i nuclei Rom, le Scuole e i Servizi del territorio. Gli interventi effettuati in ambito scolastico dovranno essere esclusivamente finalizzati a favorire l'integrazione dei minori Rom e non sono, pertanto, da intendersi quale surroga della consueta attività scolastica. Il monte ore da destinarsi all'attività in ambito scolastico dovrà essere concordato con il Consorzio e indicativamente non dovrà superare 1/3 del complessivo monte ore settimanale di attività;

D. il Servizio sarà attivo dal lunedì al venerdì e con orario compreso fra le ore 09.00 e le ore 18.00; è facoltà dell'Aggiudicataria inserire nel piano di attività settimanali anche la giornata del sabato. In ogni caso, l'Aggiudicataria è tenuta a garantire il Servizio nella giornata del sabato o in orari differenti da quelli sopra indicati, in presenza di specifiche esigenze congiuntamente valutate dal Consorzio e dall'Aggiudicataria, oltre che per la realizzazione delle attività di cui al già citato Progetto "Oltre i campi 0/6. Comunità responsabili per diritti di cittadinanza dei bambini";

E. dati la complessità del Servizio e della rete territoriale e l'alto numero di soggetti locali coinvolti, gli operatori dovranno coordinarsi puntualmente col Referente del Servizio per l'Aggiudicataria - e questi col Responsabile Area Minori del Consorzio o suo delegato - informando tempestivamente in merito alle richieste di incontro con i Comuni o con altri enti o gruppi di volontariato, senza assumere autonome iniziative che esulano dalla normale gestione delle attività;

F. l'Aggiudicataria dovrà fornire agli operatori un tesserino di riconoscimento attestante l'effettivo inserimento nell'équipe di lavoro del Servizio;

G. Il Consorzio si riserva la facoltà di richiedere la partecipazione del Referente e/o degli operatori del Servizio a incontri interni/esterni e/o di organismi di coordinamento locale e l'Aggiudicataria ha l'obbligo di garantirne la presenza, nell'ambito del monte ore riconosciuto per le attività di cui al presente documento.

L'organizzazione proponente dovrà declinare le macro attività sopra riportate in un Piano di attività specifico e coerente con i problemi individuati all'art. 7, , i destinatari di cui all'art. 8, gli obiettivi declinati all'art. 9, gli elementi metodologici e di attività declinati al presente articolo e con i risultati attesi, dettagliati all'articolo seguente e tenuto conto delle indicazioni per la redazione del progetto di cui all'allegato 2.

Il Piano delle attività dovrà evidenziare chiaramente:

1. la distinzione delle attività secondo specifiche fasi di lavoro;

2. la ripartizione del monte ore settimanale per operatori, evidenziando altresì l'operatore di riferimento per ogni Comune, tenuto conto che in ogni Comune potranno operare al massimo 2 operatori;

3. il dettaglio settimanale delle attività suddiviso per Comuni.

ART. 11 - RISULTATI ATTESI

Il Servizio dovrà operare per il raggiungimento dei seguenti risultati:

1. Area dell'**integrazione scolastica**:

   1.1. maggiore riconoscimento dei genitori Rom dell'importanza dei percorsi scolastici e della formazione per la crescita dei figli e aumento della loro partecipazione alle fasi istituzionali scolastiche;
   1.2. incremento del numero di iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia;
   1.3. aumento della frequenza costante nei cicli scolastici obbligatori;
   1.4. diminuzione di situazioni di inadempienza e di abbandoni scolastici;
   1.5. incremento accessi all'istruzione secondaria ed alla formazione professionale;
   1.6. accrescimento delle competenze scolastiche/extrascolastiche dei minori Rom;
   1.7. incremento dell'integrazione dei bambini Rom e coesione interna alle classi;
   1.8. rafforzamento della capacità di accoglienza e integrazione da parte della Scuola;
   1.9. individuazione di strategie concertate e soluzioni sostenibili per fronteggiare problemi organizzativi connessi alla frequenza scolastica (es. fruizione dei servizi trasporto e mensa e delle attività complementari quali laboratori e gite).

2. Area dell'**integrazione sociale extrascolastica**:

   2.1. riduzione di atteggiamenti ostativi all'integrazione dei minori e incremento del sostegno dei genitori all'inserimento dei figli in attività socializzanti;
   2.2. prese in carico integrate per i minori in situazione di elevato rischio sociale e/o coinvolti nel circuito penale e/o con genitori in carico all'Ufficio Esecuzione Penale Esterna;
   2.3. incremento del livello di cura e di salute dei minori
      • copertura totale del ciclo vaccinale obbligatorio
      • miglioramento delle condizioni di salute orale
      • aumento degli accessi autonomi ai servizi sanitari
   2.4. incremento accessi autonomi ai servizi locali;
   2.5. aumento della partecipazione ad attività territoriali di socializzazione;
   2.6. raggiungimento degli standard di partecipazione dei nuclei Rom alle azioni del progetto "Oltre i campi 0/6. Comunità responsabili per diritti di cittadinanza dei bambini", così come definiti nello stesso progetto (cfr. Allegato 3)
   2.7. mantenimento dei titoli di soggiorno.

3. Area **Sviluppo di comunità:**

   3.1. sperimentazione di processi di partecipazione e confronto con le istituzioni locali con il coinvolgimento diretto dei Rom;
   3.2. mantenimento del livello di visibilità e di conoscenza del fenomeno locale

L'organizzazione proponente dovrà individuare e valorizzare gli indicatori di realizzazione e di risultato previsti e descrivere le modalità attuative per la stima degli stessi indicatori individuati.

Art. 12 – COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il coordinamento e il monitoraggio del servizio saranno assicurati a due livelli:

1. **Staff di direzione del Servizio** composto dal Responsabile Area Minori del Consorzio, dal coordinatore educativo dell'area minori del Consorzio e dal referente di Servizio

individuato dal soggetto esterno che si aggiudicherà l'affidamento. Quest'ultimo assumerà la responsabilità dell'Equipe Operativa e garantirà il raccordo con detto gruppo di lavoro. Lo Staff di direzione del servizio si riunirà mensilmente e all'occorrenza, per la direzione e il coordinamento, la gestione tecnico-organizzativa, il monitoraggio e la valutazione, la rilevazione di eventuali criticità e la formulazione di piani di soluzione;

2. **Equipe Operativa** costituita dagli operatori del servizio, realizzerà le attività, elaborerà i progetti d'intervento e i report di attività, segnalerà eventuali criticità, parteciperà al monitoraggio degli interventi, agli incontri con la rete locale e alla valutazione del servizio.

Il coordinamento con la Rete Territoriale sarà assicurato a 3 livelli:

A. **Coordinamento Interistituzionale** cui partecipano i soggetti istituzionali aderenti all'Accordo di Programma e/o alla Rete Territoriale, si riunirà annualmente con funzioni di analisi, concertazione e integrazione delle politiche e degli interventi, diffusione e condivisione delle informazioni, valutazione e confronto sulle risorse;

B. **Tavolo di Coordinamento Tecnico**, composto dai rappresentanti dei partner dell'Accordo di Programma, dalle Scuole e da altri attori coinvolti a vario titolo (ASL, CGM, UEPE, altri partner locali), per assicurare il confronto e la visibilità sulle attività, la condivisione della mappatura delle presenze sul territorio, la rilevazione in itinere dei nuovi bisogni e il raccordo con altre iniziative territoriali e fornire elementi utili al monitoraggio e alla valutazione del progetto. Al fine di non sollecitare eccessivamente i partner locali, la cadenza con cui si riunirà tale gruppo di lavoro sarà definita tenuto conto della frequenza con cui si riuniranno i Tavoli Locali del Progetto "Oltre i campi 0/6. Comunità responsabili per diritti di cittadinanza dei bambini".

C. **Reti locali comunali**, composte di soggetti istituzionali o volontari coinvolti nei progetti specifici di ambito comunale, oppure rivolti a singoli nuclei familiari o minori.

La valutazione dovrà intendersi come costruzione sociale in cui tutti gli attori coinvolti a vario titolo saranno sollecitati a produrre dati ed elementi documentali, nonché a sviluppare interpretazioni.

ART. 13 - PERSONALE DEL SERVIZIO

1. Il Servizio sarà realizzato dall'Aggiudicataria mediante propri operatori adeguatamente preparati in relazione alle mansioni da svolgere e al contesto in cui operano. Per la corretta esecuzione degli interventi e delle attività di cui ai precedenti articoli, l'Aggiudicataria s'impegna a impiegare un'équipe composta di un massimo di 5 operatori, in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:

   - Diploma di Educatore Professionale, o qualifica di educatore professionale post diploma di maturità, o laurea in Scienze dell'Educazione, oltre a 2 anni di esperienza specifica in servizi o progetti rivolti a persone Rom;

   oppure

   - Laurea in discipline umanistiche ed esperienza specifica in servizi o progetti rivolti a persone Rom non inferiore ai 3 anni;

   oppure

   - diploma di maturità, formazione specifica in materia di immigrazione non inferiore alla durata di anni due ed esperienza specifica in servizi o progetti rivolti a persone Rom non inferiore ad anni 5 anni;

Tutti i suddetti titoli di studio devono essere conseguiti in Italia o, se conseguiti all'estero, riconosciuti dallo Stato italiano (ovvero tradotti, legalizzati e accompagnati da dichiarazione di valore rilasciata ai sensi di legge).

L'esperienza professionale dovrà essere documentabile.

2. L'Aggiudicataria nominerà un Referente per il coordinamento del Servizio, in possesso di uno fra i requisiti di cui al punto precedente e di almeno 36 mesi di esperienza specifica di coordinamento di progetti e/o servizi rivolti a minori Rom.

3. Il Referente dell'Aggiudicataria è tenuto a svolgere le funzioni di coordinamento con un impegno non inferiore a 150 ore, calcolate per tutta la durata del servizio. Detto monte ore è interamente a carico dell'Aggiudicataria.

4. Sarà cura dell'Aggiudicataria garantire la sostituzione del personale assente con altro personale con la stessa qualifica professionale. Il turnover degli operatori non dovrà superare 1/3 sul totale degli operatori attivi per la realizzazione del Servizio.

5. L'Aggiudicataria dovrà provvedere alla sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento del servizio stesso, a seguito di specifica segnalazione dal parte del Responsabile del Consorzio. In particolare, il prestatore di servizi garantirà, in caso di malattia o di grave impedimento da parte degli operatori impegnati nel Servizio, l'attivazione di tutti gli strumenti possibili per ovviare all'emergenza, comunicando tempe-stivamente al Responsabile dell'Area Minori le modalità della sostituzione. L'Aggiudicataria è tenuta a sostituire il personale assente entro e non oltre il 10° giorno lavorativo, con altro di pari professionalità, dandone comunicazione e indicandone le generalità e la qualifica professionale. Eventuali deroghe al presente vincolo possono essere valutate, secondo la situazione, dal Consorzio e dall'Aggiudicataria.

6. Gli operatori addetti al Servizio devono essere in possesso della patente di guida B e devono essere automuniti, con oneri ad intero carico dell'Aggiudicataria.

7. Tutti gli operatori sono tenuti a un comportamento improntato alla massima correttezza, al rispetto del segreto professionale, ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso e ad avere un'etica adeguata alla professione che svolgono.

8. Gli operatori dell'Aggiudicataria presteranno la loro attività senza vincolo di subordinazione al personale del Consorzio, curando lo svolgimento autonomo di tutti i compiti connessi al servizio, secondo le indicazioni del Responsabile dell'Area Minori del Consorzio stesso, o suo delegato.

9. Il personale addetto al Servizio oggetto della presente gara dovrà essere assunto alle dipendenze dell'Organizzazione Aggiudicataria, con la quale unicamente intercorrerà il rapporto di lavoro a tutti gli effetti di legge.

10. L'Aggiudicataria dovrà trasmettere al Consorzio entro dieci giorni dall'aggiudicazione, il certificato di idoneità alle mansioni del personale impiegato, sottoscritto dal Datore di Lavoro.

11. L'Aggiudicatario dovrà garantire che il personale utilizzi autovetture per le quali è prevista la copertura assicurativa RCA.

12. L'Aggiudicataria può avvalersi di personale in formazione a scopo di tirocinio, oppure di volontari, in misura aggiuntiva, con preventiva autorizzazione del Consorzio.

13. L'aggiudicatario dovrà assorbire nel proprio organico il personale assunto dall'Impresa dell'appalto in scadenza, riconoscendo l'inquadramento, il livello retributivo e l'anzianità acquisita, fatta salva la rinuncia individuale.

ART. 14 - ONERI DEL SERVIZIO

1. **É a carico del Consorzio:**
   a) la copertura assicurativa per i minori coinvolti nelle attività.

2. **Sono a carico dell'Impresa:**
   a) le spese per piccoli acquisti e materiali diversi utili per lo svolgimento delle attività progettuali, mediante l'utilizzo del fondo cassa di cui all'art. 3;
   b) il trasporto, con relativi oneri, dei destinatari del Servizio presso altri servizi, spazi e luoghi utili alla realizzazione delle attività;
   c) tutte le spese per gli spostamenti effettuati dagli operatori, con mezzi messi a disposizione dall'Impresa o di proprietà degli operatori stessi;
   d) i tempi di percorrenza degli operatori necessari per raggiungere il luogo di avvio delle attività giornaliere, e viceversa;
   e) il coordinamento del servizio per un minimo di 150 ore;
   f) le spese derivanti da danni causati ad immobili, beni o attrezzature fisse, ovvero ricevute a titolo di prestito da partner a vario titolo coinvolti nella realizzazione del Servizio, o da altri soggetti esterni al Consorzio, utilizzate per la gestione delle attività;
   g) le spese relative all'aggiornamento, alla supervisione e alla formazione professionale del personale impiegato per la gestione del Servizio, che dovranno essere effettuate al di fuori degli orari previsti per il Servizio oggetto delle presenti specifiche e comunicati al Consorzio con anticipo.
   h) L'Aggiudicataria è la sola responsabile, senza riserve ed eccezioni nei confronti del Consorzio, relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale ed è responsabile dei danni a chiunque causati: personale, utenti o terzi, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse. Sono da ritenersi a carico della ditta gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.
   È, pertanto, a carico dell'Impresa l'onere della stipula di apposita polizza assicurativa R.C. contro tutti i rischi inerenti ogni fase della gestione del servizio in appalto.
   Tale polizza, per la responsabilità civile per danni al personale, utenti o terzi, che fossero arrecati dal personale della ditta nell'espletamento del servizio, dovrà avere i seguenti massimali:
   - Responsabilità Civile verso terzi (R.C.T.) con i seguenti massimali:
     per sinistro € 1.500.000,00
     per persona € 1.500.000,00
     per danni a cose € 1.500.000,00
   - Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro (R.C.O) con i seguenti massimali:
     per sinistro € 1.500.000,00
     per persona € 1.500.000,00

   La polizza dovrà specificare che tra le persone s'intendono compresi gli utenti del servizio ed i terzi.
   La ditta appaltatrice dovrà, altresì:
   - presentare per i veicoli di sua proprietà, che sono impiegati nella gestione dei servizi oggetto del presente appalto, le coperture assicurative contro il rischio RC, con un massimale non inferiore ad € 500.000,00 con clausola di rinuncia alla rivalsa.
   - stipulare apposita copertura assicurativa contro gli infortuni del conducente di tutti gli automezzi di proprietà o in disponibilità al servizio. L'assicurazione deve valere per chiunque conduca il veicolo e prevedere una somma assicurata non inferiore ad €. 300.000,00.

   Le polizze sopraccitate dovranno coprire l'intero periodo del servizio.

Inoltre, l'Impresa dovrà garantire:

1. con oneri a suo completo carico, la disponibilità ad effettuare, in partnership con il Consorzio, ogni progettazione utile a possibili richieste di finanziamento ad Enti sovra ordinati, Fondazioni o altri soggetti di attività consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, conformi al progetto di base oggetto della presente procedura, nonché a partecipare direttamente a bandi la cui partecipazione è preclusa al Consorzio;

2. la partecipazione del personale impiegato per la gestione del Servizio ad eventuali percorsi formativi, seminari o convegni organizzati dal Consorzio, su materie che rivestano un interesse diretto per le attività oggetto del Servizio stesso. In questo caso le ore saranno a carico del Consorzio per il 50% mentre il restante 50% sarà a carico dell'Impresa;

3. la disponibilità ad accogliere nei percorsi formativi che organizzerà personale del Consorzio, previo apposito accordo.

ART. 15 – DOCUMENTAZIONE ATTIVITÀ E RENDICONTO DEL SERVIZIO

L'Aggiudicataria s'impegna a:

1. elaborare il Piano di attività di cui all'articolo 10 e a trasmetterlo al Consorzio entro 15 giorni dall'avvio del servizio;

2. partecipare al sistema di valutazione in uso presso il Consorzio, oltre che ad elaborare semestralmente e al termine del contratto una relazione sulle attività svolte, sulla base di una traccia concordata con il Consorzio;

3. predisporre gli strumenti per rilevare gli indicatori di risultato, curarne la compilazione e l'elaborazione;

4. redigere e trasmettere al Consorzio entro il giorno 10 di ogni mese, in allegato alla fattura, la rilevazione mensile di attività, redatta secondo uno schema concordato con il Consorzio;

5. trasmettere al Consorzio, entro l'ultimo giorno di ogni mese, un prospetto di massima che evidenzi le previsioni di attività dettagliate per ogni operatore con indicazione di giorni e orari, attività e luoghi per il mese successivo. Nel caso in cui non intervengano variazioni s'intende in vigore il prospetto relativo al mese precedente;

6. redigere ed aggiornare semestralmente la mappatura delle presenze dei nuclei Rom sul territorio, secondo modalità concordate con il Consorzio;

7. rendicontare semestralmente le spese sostenute con il Fondo cassa.

ART. 16 - RAPPORTI CONSORZIO E AGGIUDICATARIA

1. L'Aggiudicataria dovrà nominare un Referente di Servizio; questi dovrà mantenere rapporti di collaborazione con il Responsabile dell'Area Minori, o suo delegato, partecipare alle attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del Servizio e dovrà garantire la continuità per tutta la durata del Servizio.

2. L'Aggiudicataria s'impegna a richiedere formale autorizzazione al Consorzio per qualsivoglia iniziativa avente carattere di comunicazione pubblica, che sia in qualche modo connessa all'esecuzione del Servizio oggetto della presente gara.

Art. 17 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E PRIVACY

a) Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 il Consorzio, titolare del trattamento dei dati personali e dei dati particolari relativi agli utenti del Servizio, designa l'impresa aggiudicataria quale responsabile al trattamento dei dati che, in ragione dello svolgimento del servizio, acquisirà.

b) L'impresa aggiudicataria procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dal Consorzio, in particolare:
- dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato;
- non potrà comunicare a terzi (salvo l'eccezionalità riguardante la tutela o la sicurezza degli utenti, previa autorizzazione del Consorzio o, in caso di urgenza, con successiva informativa al Consorzio stesso) e diffondere i dati in suo possesso;

c) L'impresa aggiudicataria s'impegna a garantire la riservatezza delle informazioni per tutte le situazioni con cui entrerà in contatto mediante lo svolgimento delle attività di cui alle presenti specifiche tecniche.

ART. 18 - INADEMPIENZE CONTRATTUALI: SANZIONI E PENALI

1. L'impresa aggiudicataria è tenuta a garantire l'osservanza di quanto stabilito nelle presenti specifiche tecniche.

2. Qualora, in seguito ai controlli effettuati, si riscontrino inadempienze o difformità rispetto alle prescrizioni delle presenti specifiche tecniche, saranno applicate all'Aggiudicataria le seguenti sanzioni:

   a. mancata effettuazione delle attività previste e mensilmente concordate con il Consorzio da parte di un operatore per dieci giorni senza sostituzione: verrà applicata una penale di €. 150,00 per ogni giornata in cui non è stata effettuata la sostituzione, a meno che la non effettuazione sia determinata da cause accertabili di forza maggiore, oppure, qualora a seguito di valutazione congiunta del Consorzio a dell'Aggiudicataria, non sia ritenuta opportuna;

   b. comportamento scorretto e non professionale nei confronti dell'utenza (per esempio, divulgazione di notizie legate al segreto professionale): € 300,00 per ogni singolo evento. Il perdurare di tale comportamento o, comunque, il suo ripetersi per più di due volte, comporterà l'obbligo da parte dell'Aggiudicataria, di sostituire il personale interessato. La mancata sostituzione del personale in questione, entro 5 giorni dal terzo accertamento, comporta la risoluzione di diritto del contratto;

   c. mancato coordinamento con il Consorzio, oppure mancata informazione tempestiva (entro 3 giorni dall'evento) al Consorzio di eventuali richieste all'Aggiudicataria di incontro con Comuni o altri soggetti della rete locale in merito ad attività del Servizio, oppure di ulteriori incarichi o affidamenti assunti dall'Aggiudicataria da altri soggetti in merito ad interventi in favore della popolazione Rom del territorio consortile: €. 500,00 per ogni singolo evento.

   d. altre inadempienze in contrasto con il Servizio "Integrazione Rom" che possono compromettere gravemente l'andamento del servizio: sarà applicata una penale di € 500,00 per ogni singolo evento.

2. Il Consorzio provvederà alla contestazione delle inadempienze riscontrate, formalmente, con lettera raccomandata A.R., assegnando un termine non inferiore a 10 giorni per la

presentazione di controdeduzioni e memorie scritte. Trascorso tale termine l'eventuale penale sarà applicata sulla base di formale provvedimento motivato del Direttore, in cui si darà conto delle eventuali giustificazioni prodotte dalla controparte e delle ragioni per cui il Consorzio ritiene di disattendere.

ART. 19 - VERIFICHE E CONTROLLI

1. Verifiche e controlli sulla qualità del Servizio potranno essere effettuati dal Consorzio nelle forme e nei modi che l'Ente riterrà opportuni.

2. Preliminarmente all'avvio del Servizio, l'Aggiudicataria è tenuta a comunicare il nominativo del Referente del Servizio e del Responsabile dell'impresa che manterrà i rapporti contrattuali con l'Ente.

3. Eventuali disguidi e ritardi nell'adempimento del Servizio saranno immediatamente contestati al suddetto Responsabile, in forma scritta e autorizzeranno l'Ente ad applicare le sanzioni indicate all'articolo 18 delle presenti specifiche tecniche.

Allegato 1. - Modello Offerta economica

Stazione Appaltante: CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI
Strada Volvera,63
10043 ORBASSANO (TO)

OGGETTO: Procedura di gara per l'affidamento del **SERVIZIO "INTEGRAZIONE ROM" – periodo dodici mesi.**

Il Sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____
in via _____ n. _____
in qualità di rappresentante legale di (indicare ragione sociale) _____
_____
(eventualmente) giusta procura generale/speciale Rep. N. _____del _____ che si allega alla presente, autorizzato a rappresentare legalmente il concorrente _____
Con sede _____
(Codice Fiscale e/o Partita I.V.A.) _____

D I C H I A R A

di aver preso esatta conoscenza di tutte le condizioni espresse nelle Specifiche Tecniche, nel disciplinare e relativi allegati, che accetta incondizionatamente, nonché di tutte le circostanze generali che possono aver influito sulla determinazione del prezzo;

OFFRE (al netto IVA)

Il seguente prezzo orario comprensivo di tutti gli oneri di esecuzione previsti dalle specifiche tecniche:

€. _____ Euro _____
(in cifre) (in lettere)

RIBASSO PERCENTUALE

€. _____ Euro _____
(in cifre) (in lettere)

SI IMPEGNA A

garantire a sue spese, per l'intera durata contrattuale, il coordinamento del Servizio, per quanto di propria competenza, quantificato in un numero di ore non inferiore a 150.

DICHIARA, INOLTRE:

1) Che la presente offerta economica rimarrà invariata per tutta la durata dell'appalto;

2) Che la presente offerta ha validità per il periodo di 180 (centottanta) giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte previsto dal disciplinare di gara;

Si allega alla presente la dichiarazione contenente gli elementi di calcolo del prezzo offerto (come da Allegato 1.1).

Luogo e Data, _____

_____

(timbro e firma)

N.B.: Nel caso di Consorzio o ATI non ancora costituiti, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai titolari o rappresentanti legali di tutte le imprese che costituiranno i consorzi o raggruppamenti.

Allegato 1.1 -Offerta economica/elementi di calcolo del prezzo offerto

OGGETTO: **Procedura di gara per l'affidamento SERVIZIO "INTEGRAZIONE ROM" – periodo dodici mesi. Offerta economica/Elementi di calcolo del prezzo offerto.**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a_____ il_____
residente a _____
Via _____ n. _____
nella sua qualità di (rappresentante legale, procuratore etc.) di _____
con sede legale in _____
codice fiscale: _____partita IVA: _____
in relazione alla gara d'appalto di cui in oggetto,

D I C H I A R A

Di avere considerato nel prezzo offerto i seguenti costi:

Elemento di costo	Importo
a) Costo contrattuale secondo il CCNL, corrispondente ai profili degli operatori da impiegare …… ……	€
b) Costi generali per l'espletamento del servizio …… ……	€
c) Costi derivanti da peculiari caratteristiche organizzative dell'impresa …… ……	€
d) Spese per la sicurezza afferenti l'attività specifica dell'impresa che devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio oggetto di offerta …… ……	€
e) Utile d'impresa …… ……	€

data, _____

_____
(timbro e firma)

1. **Il progetto** tecnico dovrà consentire di rilevare la capacità progettuale specifica dell'Impresa, essere coerente con le indicazioni tutte delle specifiche tecniche ed essere redatto secondo lo schema sotto riportato, con un numero di cartelle non superiore a 7 (formato A4 fronte e retro), oltre eventuali tabelle e/o allegati.

1	Presupposti teorici di riferimento	Descrivere i presupposti teorici cui farà riferimento l'équipe nell'attuazione del Servizio
2	Definizione dell'oggetto di lavoro	Riconoscere ed evidenziare i "problemi" da trattare/trasformare.
3	Metodologia, azioni operative e organizzazione del lavoro	Declinare le attività secondo un piano specifico, distinto in fasi di lavoro e coerente con: i problemi individuati all'art 7, punto b), oltre che al punto precedente, i destinatari del servizio (art. 8), gli obiettivi (art. 9), gli elementi metodologici e di attività (art. 10) e i risultati attesi (art. 11) delle specifiche tecniche. Descrivere le attività, precisando soluzioni gestionali, organizzative e tecniche. Descrivere i rischi di realizzazione e le soluzioni da adottare per fronteggiare detti rischi. Precisare il dettaglio settimanale delle attività suddiviso per Comuni.
4	Partecipazione dei destinatari e rischi di realizzazione	Descrivere le modalità di coinvolgimento dei destinatari del Servizio, anche con particolare riferimento alla partecipazione alle attività previste dal progetto "Oltre i campi 0/6. Comunità responsabili per diritti di cittadinanza dei bambini". Descrivere i rischi di realizzazione, in ordine alla gestione del Servizio ed alla partecipazione dei destinatari e le soluzioni da adottare per fronteggiare detti rischi.
5	Prefigurazione delle risorse umane, tecniche, logistiche e strumentali necessarie	Descrivere le risorse che s'intendono utilizzare. Con riferimento alle risorse umane, precisarne la ripartizione del monte ore settimanale per Comune, con evidenza delle titolarità di riferimento per ogni Comune (in ogni Comune potranno operare al massimo 2 operatori)
6	Soggetti sociali da coinvolgere nella realizzazione	Definire quali altri soggetti s'intende coinvolgere, compresi quelli già definiti nelle specifiche tecniche, precisando con quali finalità e come saranno coinvolti. Descrivere i criteri e le modalità da adottare per l'integrazione e la collaborazione con i servizi del Consorzio e con tutti i partner del Servizio.
7	Monitoraggio e valutazione, metodologia, indicatori e strumenti	Individuare e valorizzare gli indicatori di realizzazione e di risultato previsti e descrivere le modalità attuative e gli strumenti utilizzati per la stima degli stessi indicatori individuati e sostanziare l'impianto di valutazione che s'intende proporre.
8	Coordinamento del Servizio	Descrivere le strategie che saranno utilizzate per il coordinamento delle attività e del Servizio.

2. Il progetto dovrà, inoltre, evidenziare:

2.1. la qualificazione professionale del personale che si intende impiegare, come richiesto dalle presenti specifiche tecniche;
2.2. le modalità di inserimento di nuovi eventuali operatori.

3. **Il progetto tecnico dovrà essere corredato di nominativo e curriculum del Referente del Servizio e del nominativo del Responsabile dell'impresa che manterrà i rapporti contrattuali con l'Ente**. Inoltre dovrà essere allegato l'elenco nominativo delle persone che saranno impiegate nel servizio con indicazione della qualifica professionale, titolo di studio posseduto e relativo curriculum.